

Maxi festa nella sala consiliare con tutti i 149 bambini nati nel 2004

Il Comune dona una Pigotta ai nuovi "mini-sarzanesi" e aiuta la campagna vaccinazioni dell'Unicef



Un'occasione per festeggiare i bambini e quindi il futuro della città e al tempo stesso non dimenticare i piccoli meno fortunati dei paesi in via di sviluppo. E' con questo spirito che l'amministrazione comunale di Sarzana lo scorso gennaio ha deciso di festeggiare tutti i bambini nati nel corso del 2004 consegnando loro una Pigotta, la bambola Unicef che aiuta a vaccinare i bambini di tutto il mondo. La festa (nelle foto alcuni momenti della cerimonia) si è svolta nella sala consiliare dove i piccoli sono stati ricevuti con le loro famiglie dal sindaco Renzo Guccinelli, dall'assessore ai servizi sociali Luca Piccioli e dal rappresentante dell'Unicef Benedetti. Come detto ad ogni bambino è stata donata una bambola costruita interamente a mano dai bambini delle scuole del territorio. Il ricavato (per ogni bambola il Comune verserà all'Unicef 25 euro) è stato destinato all'acquisto di



vaccini contro le sei principali malattie mortali che colpiscono i piccoli abitanti delle aree più sfortunate del mondo. Tra sorrisi, gridolini e qualche capriccio la festa ha visto protagonisti ben 149 (76 femmine e 73 maschi). Ecco i loro nomi: Nora Arena, Arianna Rocca, Marco Costa, Giulia Bellotto, Serena Arfanotti, Silvia Evangelisti, Samuele Vasoli, Alessandro Arena, Lucas Brugnoli, Elisa Tomasi, Michele Biggi, Margherita Buonanno, Francesca Vicari, Giulia Tonelli, Michael Morgana, Andrea Piccioli, Aurora Procuranti, Maylo Di Luca, Gaia Buffoni, Asia Ganapini, Corinne Caputi, Matteo Minniti, Melissa Innocenti Gabrielli, Mauro Cargioli, Sabrina Cerisola, Matteo Lanci, Francesco Carra, carolina Rodriguez Sanchez, Anna Airaghi,



Michele Airaghi, Lucrezia Canci, Aurora Calcina, Jia Ying Guo, Sara Vitale, Mattia Alfieri, Chiara Tuku, Elia Ravani, Viola Alfieri, Giada Porretti, Andrea Aletta, Francesco Fargione, Luca Hassan Buonamici, Greta Salaris, Alessandro Medici, Andrea Lazzarotti, Arturo Boraschi, Gabriele Aluisini, Nasema El Fallah, Nicolò De Vizia, Giulia Ercolini, Emma Scattina, Filippo Tedeschi, Giulio Passano, Alessia Bellucci, Ginevra Boni, Martina Stoppelli, Dino Willyam Guastini, Laura Maria Baudone, Francesco Sampiero, Andrea Conti, Pietro Di Casale, Carola Biggi, Beatrice Galvano, Agnese Padula, Michele Cucchi, Luca Ferrandi, Moira Madrignani, Lorenzo Sergiampietri, Elena Sofia Ungari, Giovanna Rolla, Tommaso Garbini, Edoardo Comina, Zakaria Trouki, Miranda Arwen Perdios, Matteo Battistelli, Tommaso Ferrari, Samuele Angelo Ugenti, Ouwen Zhang, Giorgio Maria Candriello, Elion Toma,

Emma Cappelli, Rebecca Galletto, Jacopo Lanterna, Andrea Mazzei, Giacomo Lazzoni, Chiara Ariano, Lavinia Aucelli, Alice Parrettini, Ludovica Merino, Ludovica Bernardini, Alessia Rebecca Civadda, Lorenzo Rossi, Charlotte Zunino, Nicole Sanguinetti, Matteo Tonelli, Giorgia Bersano, Alessia Gologan, Marco Cabano, Adele Guerci, Mattia Galletto, Giada Gagnaniello, Matteo Cenderello, Alice Galletto, Rocco Muttini, Yosemite Bertonati, Sonia Marras, Rebecca Galletto, Matteo Cozzani, Vittorio Zheng, Maria Iside Fiore, Alex Florio, Leonardo Sudano, Emma Costa, Matilde Tarabella, Nicolò Borgna, Sara Michelucci, Alessandro Ciardi, Tommaso Manno, Tommaso Pangallo, Serena Ferrarese, Thomas Padeletti, Carlo Bernazzani, Gaia Muraglia, Giancarla Gianardi Sera, Dennis Delorì, Emma Storti, Nicolò Fonti, Alessio Totaro, Nicole Marchi, Martina Bertogli, Elia Simonini, Matteo Pinnelli, Giulia Greco, Gabriele Poli Barberis, Beatrice Brunelli, Giulia Zamperini, Andrea Coneri, Camilla Perboni, Iacopo Torretta, Teresa La Rocca, Gabriele Sbarbaro, Andrea Antonelli, Aurora Passani, Matilde Merluzzi, Chiara Angeli, Simone Ghilardini, Matteo Cardelli, Simone Cardelli, Stella Stratta.

Informagiovani: avanti tutta

Oltre 200 le richieste nel mese di Gennaio

Sono ben 206 le richieste di informazioni che, nel solo mese di gennaio, hanno spinto tanti cittadini, giovani e non, a rivolgersi allo sportello Informagiovani aperto presso l'Urp del Comune di Sarzana. Attivo dal dicembre 2003 il nuovo ufficio in parte viene gestito da due operatrici volontarie del Servizio Civile. Grazie alla loro dedizione e all'impegno profuso, nel tempo, l'ufficio, è diventato importante punto di riferimento per tantissime persone in cerca di lavoro, ma non solo. In molti infatti sono interessati a corsi di vario genere oppure chiedono informazioni sulle proposte del tempo libero. Barbara Rovetti e Isabella Vallero, così si chiamano le operatrici che vi lavorano dall'inizio dell'anno, si dicono soddisfatte del risultato ottenuto e spiegano che "non sempre è facile confrontarsi con le difficili realtà legate alle numerose domande di lavoro che ricoprono circa

il 60% sul totale delle richieste". Nonostante ciò, il principale stimolo è legato al concreto aiuto che lo sportello fornisce agli utenti che trovano difficoltà ad orientarsi fra i vari enti preposti alla gestione della domanda/offerta di lavoro, come, per esempio, la semplice ricerca od iscrizione al Centro per l'Impiego o alle agenzie interinali della Provincia, l'aiuto per la compilazione di un curriculum vitae o la ricerca di corsi di formazione professionale. Sempre dai dati statistici affiora che i giovani d'oggi e non solo, mostrano interesse crescente per iniziative culturali, sportive e ricreative improvvisandosi spesso, attori, registi, restauratori... iscrivendosi a corsi qualificati che frequentemente possono rivelarsi interessanti opportunità per "mettersi in gioco". Lo sportello è attivo tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle 13.00. Il lunedì e giovedì anche dalle 15 alle 18 (0187/691271).

Donne: Progetto Lucciola per dire "no" alla schiavitù sulle strade

Si chiama "Progetto Lucciola" l'iniziativa promossa dalla Provincia della Spezia (assessore alle pari opportunità Bramanti), dal Comune di Sarzana (assessore alla partecipazione Guastini), dal Comune di S.Stefano (sindaco Mosca) e dal Comune della Spezia (assessore alle pari opportunità Ferrari) volta al recupero delle donne e dei minori che vivono il disagio legato alla schiavitù sulle strade. Si tratta di un progetto importante che rivendica il ruolo delle istituzioni nel controllo e nella verifica di realtà complesse ed estreme. Finanziato dallo Stato con 80mila euro (ne erano stati richiesti 130mila) il progetto è articolato in vari settori ed oltre al coinvolgimento delle forze dell'ordine conta anche sulla collaborazione dell'Associazione Papa Giovanni XXIII. E così a fronte di chi si occuperà in via prioritaria di seguire i figli di tante donne extracomunitarie ci sarà chi punterà in via esclusiva al recupero e all'assistenza di tante donne sfruttate. Prevista anche la realizzazione di una casa protetta. Nel frattempo sono aperti i bandi per operatori di strada e per formatori degli operatori di strada. Chiunque è interessato può rivolgersi all'Informagiovani. "Le istituzioni _ spiega l'assessore Guastini_ con questo progetto hanno voluto occuparsi in prima persona di una realtà tanto complessa e non affidarsi al seppur importante lavoro e sostegno di tante associazioni". Nel progetto sono coinvolti anche gli assistenti sociali, il Sert e strutture sanitarie specializzate.